

LIBRI

IL VOLTO RITROVATO

L'incubo infantile che ci perseguita è la metafora delle atrocità della vita

Una donna con il volto velato e gli arti di legno: Wahab, il protagonista di questo romanzo di formazione, è terrorizzato da quest'immagine, un incubo che lo ossessionerà per tutta l'adolescenza fino al momento tragico, ma insieme liberatorio, che lo tragherà verso la maturità. La prima volta che gli appare ha solo sette anni, si trova ancora felice nella sua terra d'origine, il Libano, che però sta per essere travolta dalla guerra. Un autobus a cui un commando ha dato fuoco brucia davanti ai suoi occhi con tutti i passeggeri e lui vede spuntare quel "mostro" tra le fiamme. Per sfuggire da quegli orrori tutta la famiglia si trasferisce in un "paese lontano e piovoso" e fino a 14 anni la vita scorre tranquilla. Ma il giorno del suo compleanno succede qualcosa di inspiegabile, Wahab non riconosce più il volto di sua madre né quello di sua sorella: la casa è la stessa, il padre e il fratello sono gli

che alterna momenti ipnotici ad altri ansiogeni, l'autore spinge l'introspezione fino al limite, in una ricerca dell'identità brutale ma anche poetica, unico mezzo per affrontare i fantasmi del suo passato: la guerra, le bombe, la violenza insensata degli uomini.

Liana Messina



stessi, ma le due donne gli appaiono come due sconosciute, con corpi e lineamenti diversi da come le ricordava. E l'incubo della donna velata riappare. Da qui in poi quel filo rosso indistinto influenza tutta la sua esistenza, da teenager sognatore e rabbioso, che pensa di essere pazzo e prova un'improbabile fuga, a giovane uomo che sceglie l'arte pittorica come strumento per sopravvivere ma a cui il talento non basta per sconfiggere "la paura dell'esistenza". Soltanto alla fine, quando riuscirà a ricongiungere i pezzi della sua visione mostruosa e riconoscerli, troverà finalmente una via d'uscita. Con una scrittura

Lo scrittore
Wajdi
Mouawad,
48 anni.



Il volto ritrovato
di Wajdi Mouawad
Fazi, 17 euro.





CHI È WAJDI MOUAWAD

È nato in Libano nel 1968, ma a dieci anni si è trasferito con la famiglia prima in Francia e poi a Montréal, nel Québec, per sfuggire alla guerra. In Canada ha frequentato una scuola di teatro, diplomandosi nel 1991. Attore e drammaturgo, dalla fine degli Anni '90 le sue commedie hanno ottenuto grande successo sia in Canada sia in Francia (ha diretto anche diversi teatri).

Nel 2004 ha trasposto la sua opera teatrale *Litteral* al cinema, firmando sceneggiatura e regia. Anche la sua pièce *La donna che canta* è diventata un film nel 2010 diretto dal regista canadese Denis Villeneuve. *Il volto ritrovato* è uscito in Canada nel 2002 e solo ora in Italia. Nel 2015, per l'editore Fazi, era già uscito un altro suo libro, *Anima*.